

# proposta

DOMENICA 12<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 19 - N° 854 - 19 GIUGNO 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

## RIFLESSIONI SULLA FESTA DEL GRAZIE

Domenica scorsa c'è stata la "cena del Grazie". Ricordiamone la storia: a suo tempo mi sembrò opportuno invitare chi aveva dato una mano in parrocchia ad una serata comunitaria: io pensavo ad un cestone pieno di pane, ad un altro pieno di salami e di formaggio, ad una fiasca di vino, e a tanti tavoli preparati spartanamente.

Non è stato possibile fare così, o almeno così mi è stato detto da coloro che poi in pratica avevo invitato a predisporre ogni cosa.

Ne è nata una cena che ha proposto menù diversi, e che negli ultimi due anni è approdata al baccalà.

E diversificata è stata anche la risposta a questo invito: alcuni anni davvero impressionante (350 persone) altri molto meno. **Il 2005 è stato un anno "molto meno"**.

Alcune assenze erano previste. Ci sono realtà parrocchiali (che non nomino per evitare polemiche ma che si riconosceranno se appena avranno un po' di sincerità) che **non hanno mai voluto saperne. Il loro no mi è sembrato spesso quasi un dispetto, uno sberleffo.**

Altre che sono mancate solo quest'anno (penso, ad esempio, alla Comunità Capi).

E' giusto e necessario dire la verità: **ogni assenza è per me motivo di vero dispiacere. Ci sto male.**

E mi domando: perché tante persone che dovrebbero desiderare un appuntamento del genere (semplice, senza impegni, di assoluta gratuità) non ne sentano la bellezza?

Bah!

E' anche vero che la cena del Grazie manca di qualcosa. Lo sento da anni e credo proprio che per l'anno prossimo provvederemo: manca "il dopo".

Ci vorrebbe un "qualcosa" che completasse la serata, in maniera da renderla ancora più interessante.

Accetto suggerimenti.

Intanto ringrazio coloro che ancora una volta si sono prestati per preparare il tutto.

E ringrazio il Signore che anche quest'anno siamo arrivati qui, grati per quanto abbiamo vissuto.

Ci siamo ancora, tutto sommato le cose non vanno male, non abbiamo debiti, se Dio vuole il prossimo anno saremo di nuovo insieme.

Non mancano le difficoltà e i problemi, ma al momento non mi sembrano insormontabili.

## L'ORGANO DI CHIRIGNAGO

*"Perché a Chirignago un organo nuovo? Magari anche di grandi proporzioni? Non sarebbe meglio investire il denaro in opere come è stato fatto in passato?"*

E' certamente un argomento che in clima di difficoltà economica infastidisce.

Ma se si guarda senza preconcetti e pregiudizi, si vedrà che la costruzione di un organo a canne nuovo di alto livello non offende nessuno e soprattutto non infastidisce. Ci sono dei valori che vanno al di là di una valutazione puramente economica. Insomma, non tutto si può tradurre in termini quantitativi di cifre più o meno grosse.

Se guardassimo tutto in questa prospettiva, in questa sola dimensione, potremmo distruggere tranquillamente quella che definiamo "civiltà", che non è solo quella dei "consumi". Ci sono beni che non si consumano, che servono a elevare l'uomo, a renderlo più umano.

Lasciatemi dire che a Chirignago manca qualcosa. Qualcosa che sia il "fiore all'occhiello" della nostra parrocchia dal punto di vista....culturale, ciò potrebbe essere la costruzione di un nuovo organo a canne che vada a sostituire quello già esistente.

Molti si domanderanno: "Perché costruire un organo nuovo se ne abbiamo già uno di "bello", anche se da restaurare? E di quello che abbiamo adesso che cosa ne facciamo?"

Il nostro organo a canne non è più utilizzabile nemmeno per i matrimoni, non suona. Questo strumento è stato costruito nel 1911, perciò non è da definire "antico". Restaurare uno strumento così (se si trova chi lo restaura) non ne varrebbe la pena poiché ci sarebbe un enorme e dispendioso lavoro inutile perché tra un paio d'anni ci ritroveremo al punto di partenza. Per rimuovere lo strumento vecchio non ci sono problemi se ne occupa l'organaro, o meglio, lo si può vendere per poi avere un piccolo fondo da destinare a quello nuovo. Perciò senza dubbio è molto meglio uno strumento nuovo e grande, e assicuro che gli organi che vengono costruiti ora sono veramente grandiosi e di altissimo livello.

Non vedo perché non si possa mettere in atto un progetto di questo genere, magari facendo fare uno strumento da un organaro prestigioso di livello internazionale (potrebbe essere italiano, tedesco, francese, danese o olandese). A Chirignago fino agli anni '50 vivevano solo contadini, allevatori e piccoli artigiani. Gente semplice e povera. Eppure con i loro sacrifici sono riusciti a costruire la chiesa e il campanile (con tutto quello che c'è dentro). Hanno commissionato pale d'altare ai pittori più in voga del tempo, hanno fatto affrescare la chiesa dal più importante pittore che si potessero permettere. Hanno fatto fondere la più grande campana del circondario e l'hanno posta su un campanile molto alto...era gente povera, senza mezzi, ma con molte motivazioni.

Ed ora la parrocchia non deve spendere per uno strumento che vuole servire non ad abbellire un angolo della chiesa ma soprattutto ad elevare, ad educare, a formare?

.... (la lettera continua ancora a lungo)

Alvise Mason

*Lo strumento è di buona fattura costruito*

in anni di facile reperibilità anche di idonei materiali; la composizione fonica è caratteristica dell'epoca. La facciata è in stagno tigrata

2- La collocazione dell'organo sotto un finestrone sulla parete d'ingresso e la mancanza, come al tempo si usava, di una cassa armonica di protezione da polveri, da escursioni termiche, causate anche dai raggi solari ed all'usura, hanno nel tempo richiesto frequenti interventi di riparazione con rattoppi non sempre felici. Probabilmente è mancato un vero radicale restauro!!

3- Durante la visita non è stato possibile un accurato ascolto del Grand'organo a causa del mancato funzionamento dei registri e del continuo disturbo causato da alcuni strasuoni.

4- I' trasloco dell'organo nell'Abside è sconsigliabile; una massa così imponente modificherebbe di molto l'aspetto estetico dell'altare e dato anche l'ingombro, richiederebbe la soppressione dell'attuale consolle con trasformazione del sistema da pneumatico in elettrico.

5- Forse la Soluzione ottimale sarebbe quella di recuperare tutto il materiale fonico esistente, costruire nuovi somieri con trasmissione meccanica e racchiudere tutto lo strumento in una cassa armonica, sempre sull'attuale orchestra.

6- A richiesta potrebbe essere fornita una seconda consolle, che posta sul piano terra in prossimità degli scalini che portano all'abside, collegata elettricamente ai corpi sonori in orchestra- Per detta applicazione abbiamo delle riserve, in quanto questa soluzione può risolvere il sostegno al canto di tutta l'assemblea ma non quello per una perfetta ed equilibrata esecuzione di un coro - qualificato se questo è lontano dalla fonte sonora. E' un problema sul quale meditare.

7- In occasione di questo radicale intervento l'attuale composizione fonica potrebbe esser "rivista"

A conclusione di questi brevi riflessioni posso indicare approssimativamente: il costo per un restauro totale dell'attuale organo, quello per la fornitura dei somieri a trasmissione meccanica e quello per la eventuale elettrificazione.

*Gustavo Zanin*

PREVENTIVO

Restauro **Euro 75.000 + IVA**

Ristrutturazione passando dalla trasmissione pneumatica a quella meccanica  
**Euro 150.000 + IVA**

Caro Alvise,

1.  
A che serve uno strumento?

E a che cosa serve uno strumento come l'organo qui Chirignago?

Escludo, in assoluto, che possa essere adibito a concerti. Chirignago non è una "piazza" nella quale si possano proporre concerti di organo in frequente successione. Uno all'anno basterebbe e ne avanzerebbe. Una attività concertistica prevedrebbe pubblico e denaro per gli esecutori. Noi non siamo in grado di garantire né l'uno né gli altri.

Per la liturgia l'organo a canne non è, lo sai, lo strumento più adatto. Poteva esserlo per la liturgia pre conciliare, con messe polifoniche, ma non è certo lo strumento adatto per le nostre

celebrazioni. Per le quali un normale organo elettronico è adatto e sufficiente.

2.

Sarebbe giusto vendere o svendere l'organo che già c'è? Non credo. E non lo credo per più motivi.

Il primo è che questo organo fa parte della storia di questa chiesa. Il secondo è che non sono così sicuro che chi costruisce oggi organi sia molto più bravo di chi li costruiva un tempo. In terzo luogo perché oggi vanno di moda gli organi meccanici (o elettrici), ma le mode passano e non mi stupirei se da qui a vent'anni si dicesse che no, gli organi pneumatici hanno un loro fascino, una loro bellezza ecc.

3.

Tu non hai minimamente accennato ai costi.

Anzi, parli di organari italiani e stranieri, parli di strumenti ad alto livello. 250 mila euro basterebbero?

Temo di no.

E anche se bastassero, avrebbe un senso spendere una cifra del genere per avere uno strumento che verrebbe usato solo in poche occasioni (se escludiamo le celebrazioni liturgiche per le quali, checché tu ne dica, non sarebbe adatto)?

Per che cosa?

Per l'Arte, per la Bellezza, per la Fede?

No, caro Alvise, prima di spendere del denaro bisogna sempre domandarsi se la spesa ha un perché. A Chirignago hanno commissionato pale d'altare quando un pittore veniva pagato con un sacco di farina, hanno fatto le campane quando questo era l'unico strumento per chiamare il popolo a raccolta.

Tutto ha avuto un perché proporzionato alla spesa.

Se, per esempio, io commissionassi una coperta di evangelario in oro e pietre preziose, si tratterebbe senz'altro di un oggetto di valore e probabilmente d'arte. Ma avrebbe un senso, oggi, in questo mondo e con la nostra sensibilità?

Credo proprio che l'organo a canne "ad altissimo livello" rimarrà un bel sogno da coltivare alla sera per prendere sonno.

A meno che... la famiglia Mason ne voglia far dono alla Parrocchia.

Perché, in questo caso avrebbe il proverbio che "a caval donato non si guarda in bocca".

**CONCLUDENDO: ha senso spendere dai 150 milioni ( di vecchie lire) ai 300 milioni o al mezzo miliardo, per uno strumento che si userebbe solo qualche volta all'anno?**

## PIETRE FOCAIE

Stiamo cercando qualcuno che ci possa insegnare come si fa ad accendere il fuoco con la pietra focaia, come si faceva nel medioevo.

Qualcuno ha qualche suggerimento, qualche indirizzo, qualche nome?

Grazie.

I capi del Reparto scout

## NON VIENE NESSUNO A MONTARE IL CAMPEGGIO?

Nessun giovane ha dato, finora, la sua disponibilità per montare il campeggio.

E' perché nessuno vuol farlo, perché è stato detto ad altri, o perché si aspetta l'ultimo momento per decidere?

Un'iniziativa che riguarda i giovani può essere gestita solo da adulti o da anziani?

Allora: se qualcuno c'è batta un colpo.

Almeno sapremo di che morte si dovrà morire